



Verbale riunione soci straordinaria APS Condominio Rifiuti Zero

(II convocazione) del 16/07/2022 ore 17:33

Sono presenti presso la sede dell'Associazione:

Gabriele Tromboni (segretario), Daniele Tromboni (presidente), Maurizio Bertinelli, Loris Galante, Maria Rosa Manca (tesoriere), Raffaella Polverino.

Assenti giustificati: Danilo Boni, Angelo Testa, Spinelli Graziano, Gianmarco Novi.

Nella prima convocazione per il 05/07/2022 l'assemblea straordinaria non è stata validamente costituita, non essendo presenti i 2/3 degli associati. È stata quindi convocata la presente assemblea in data 06/07/2022. Ai sensi dello statuto, l'assemblea straordinaria è validamente costituita in II convocazione qualora siano presenti almeno la metà degli Associati.

Posto che gli associati attuali sono 10, l'assemblea straordinaria è oggi validamente costituita.

Odg.

- 1) Approvazione modifiche statuto dell'associazione per recepire il codice del terzo settore e permettere l'iscrizione al RUNTS.

Resoconto:

Sull'unico punto all'OdG, il Presidente illustra puntualmente le modifiche predisposte rispetto al precedente statuto, evidenziando di volta in volta le norme di legge recepite. Informa inoltre gli associati che, in mancanza della modifica dello statuto, l'Associazione verrà cancellata dai registri pubblici e non potrà partecipare ad eventuali bandi, in quanto riservati alle associazioni registrate sul RUNTS. Precisa inoltre che nella denominazione dell'associazione non è stata inserita la sigla ETS in quanto, leggendo le circolari ministeriali, tale denominazione non è necessaria nel caso di una APS, e comporterebbe la modifica dell'anagrafica legata al Codice Fiscale.

L'assemblea, dopo discussione e analisi, all'unanimità

delibera

di approvare le modifiche allo statuto predisposte dal Consiglio Direttivo e, pertanto, di approvare il nuovo statuto (allegato al presente verbale).

Non avendo più nulla da discutere la riunione si chiude alle 18:00, previa lettura del presente verbale.

Il prossimo incontro verrà stabilito nei prossimi giorni.

Sesto San Giovanni, 16/07/2022.

Il Presidente

Daniele Tromboni

Il Segretario

Gabriele Tromboni

Il Funzionario delegato
RENDA Antonella
Firma su delega del Direttore provinciale
Vincenzo Gentile

18 LUG 2022
Registrazione RHO II
al N. 118 Serie
Autoliquidazione €
Azienda Cab

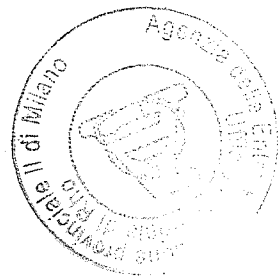
707.2 onipenw



[The main body of the document is crossed out by a large diagonal line.]

[Faint handwritten notes and signatures in the bottom left corner.]

[Faint handwritten notes and signatures in the bottom right corner.]



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CONDOMINI RIFIUTI ZERO

Art. 1 – COSTITUZIONE

1. È costituita l'Associazione di Promozione Sociale Condomini Rifiuti Zero, a norma dell'art. 36 del Codice Civile, d'ora in poi chiamata semplicemente Associazione.
2. L'Associazione è associazione di promozione sociale ai sensi della L 383/00 e del dlgs 117/17, autonoma, senza fini di lucro, a base democratica e partecipativa.

Art. 2 – SEDE E DURATA

1. L'Associazione ha temporaneamente sede in Sesto San Giovanni, Via Zara, 13, c/o Gabriele Tromboni, la residenza di un Associato.
2. L'Associazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta secondo i dettami del presente Statuto.

Art. 3 – SIMBOLO

1. L'Associazione si riserva di definire un simbolo che la rappresenti e il diritto di autorizzarne l'utilizzo a terzi.

Art. 4 – PRINCIPI, SCOPO E ATTIVITA'

1. L'Associazione si ispira alla Carta per Rifiuti Zero approvata dal quinto incontro mondiale di ZWIA (Zero Waste International Alliance) tenutosi nel febbraio 2009 a Napoli, nella quale si definiscono i passaggi che qualificano il percorso Rifiuti Zero e ne promuove i principi e le pratiche in esso contenute.
2. L'Associazione non ha fini di lucro e si prefigge di eseguire –avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri Associati e a favore sia di Associati che di terzi– interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, e, in particolare, di:
 - a. promuovere abitudini, comportamenti e stili di vita in grado di diminuire la produzione di rifiuti in generale e minimizzare la quantità di rifiuto indifferenziato;
 - b. incrementare la qualità della raccolta differenziata a livello condominiale, cercando di instaurare comportamenti virtuosi e collaborativi che portino ad una riduzione della frazione indifferenziata e ad una più corretta separazione dei rifiuti;
 - c. responsabilizzare le singole famiglie alla corretta gestione dei propri rifiuti;
 - d. creare all'interno di un condominio una piccola comunità consapevole e attenta al tema dei rifiuti e al loro impatto sia ambientale che economico;
 - e. studiare modalità e prassi innovative in una logica di sostenibilità ambientale;
 - f. costruire un modello di azione esportabile e replicabile su tutto il territorio;
 - g. disincentivare la pratica dell'usa-e-getta e l'acquisto di prodotti con imballaggi non riciclabili;
 - h. educare e formare le famiglie sulla corretta differenziazione dei rifiuti;
3. L'Associazione può avere scambi e collaborazioni con organizzazioni similari, con Enti pubblici e privati, per i quali potrà organizzare e realizzare manifestazioni pubbliche e private in Italia ed all'Estero.
4. L'Associazione potrà utilizzare per i suoi scopi qualsiasi mezzo pubblicitario e di informazione.
5. L'Associazione potrà altresì svolgere tutte le attività connesse al proprio scopo istituzionale, nonché tutte le attività accessorie, per come individuate dal Consiglio Direttivo, compresa la raccolta di fondi.

Il presidente
Francesco Donicelli

Art. 5 – ASSOCIATI

1. L'elenco degli Associati è tenuto in apposito Libro Associati.
2. Non c'è un numero massimo di Associati.
3. Gli Associati hanno eguali diritti ed obblighi nei confronti dell'Associazione e si impegnano a condividere le finalità che l'Associazione si propone e ad osservarne lo Statuto ed eventuali regolamenti interni e delibere.
4. Oltre alle persone fisiche, possono aderire all'Associazione altre Associazioni di Promozione Sociale e altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, nei limiti di legge, aventi attività, scopi e principi non in contrasto con quelli dell'Associazione. I condomini possono aderire per il tramite delle persone fisiche che li compongono o che li rappresentano.
5. Tutti gli Associati hanno i seguenti diritti:
 - a. partecipare alle Assemblee dei Soci con diritto di parola e di voto. Il diritto di voto degli Associati minori di età è attribuito agli esercenti la responsabilità genitoriale sugli stessi, quello di altri enti che abbiano aderito all'Associazione è attribuito a un delegato individuato dall'ente stesso e previamente comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo;
 - b. conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi Associativi;
 - c. partecipare alle attività promosse dall'Associazione e fruire di tutti i servizi dalla stessa forniti;
 - d. proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo;
 - e. accedere agli atti dell'Associazione compresi quelli contabili;
 - f. essere informati sulle attività dell'Associazione e di essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute e documentate nello svolgimento di attività delegate, di volta in volta, dall'Assemblea dei Soci in sede deliberante e/o dal Consiglio Direttivo.
6. L'iscrizione all'Associazione comporta:
 - a. il dovere di versare la quota di partecipazione all'Associazione stabilita dall'Assemblea dei soci in sede deliberante. Gli Associati che non siano persone fisiche sono tenuti a pagare una quota aggiuntiva per ogni persona fisica che indichino nel Libro Volontari;
 - b. la gratuità e assenza di lucro, anche indiretto, delle prestazioni personali che ciascun socio in forma volontaria intende apportare all'Associazione in ragione delle disponibilità individuali.
7. Qualunque manifestazione di pensiero o volontà effettuata in assenza o eccedendo espressa delega a portavoce, si intende effettuata a titolo personale e non è ascrivibile in nessun caso all'Associazione o a suoi Organi o Cariche.
8. Per aderire all'Associazione è necessario presentare richiesta per iscritto nelle forme determinate dal Consiglio direttivo.
9. Possono richiedere l'iscrizione persone fisiche di qualsiasi nazionalità e sesso che intendano perseguire gli scopi dell'Associazione, che ne condividano i principi e che siano in possesso dei requisiti stabiliti dall'Associazione nei propri atti.
10. Gli aspiranti Associati dovranno compilare l'apposito modulo di iscrizione, in cui dovranno dichiarare di condividere i principi e le finalità dell'Associazione delineati dal presente Statuto e indicare un indirizzo e-mail ove sia possibile effettuare le comunicazioni ufficiali.
11. L'ammissione degli Associati è subordinata alla verifica dei suddetti requisiti da parte del Consiglio Direttivo, che nella sua valutazione opera in maniera non

Il presidente Zanbani Daniele



discriminatoria. L'esito della verifica sarà depositato presso la sede entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta d'iscrizione. Trascorsi i predetti 60 giorni senza che sia depositata la decisione del Consiglio Direttivo, l'ammissione si intenderà accettata.

12. La richiesta non potrà essere accettata qualora:

- a. il comportamento del richiedente o le attività da lui svolte o le dichiarazioni pubbliche rilasciate siano in contrasto con i principi e le finalità dell'Associazione delineati dal presente Statuto, salvo qualora il richiedente abbia posto in essere concrete condotte riparatorie;
- b. il richiedente sia moroso nei confronti dell'Associazione;
- c. il richiedente sia stato espulso dall'Associazione e dall'atto di espulsione sia passato un termine inferiore ad un anno. Nel caso in cui sia passato più di un anno dall'atto di espulsione, potrà essere ammesso il richiedente che abbia posto in essere concrete condotte riparatorie in relazione alle violazioni che hanno comportato l'espulsione.

13. Nel caso in cui la domanda venga respinta, il diniego sarà motivato e l'interessato potrà presentare ricorso motivato entro 15 giorni dalla comunicazione a mezzo e-mail, depositandolo o indirizzandolo alla sede dell'Associazione, sul quale si pronuncerà l'Assemblea degli Associati in sede deliberante alla prima convocazione assembleare. In tal caso la domanda si intenderà congelata sino alla delibera relativa.

14. Il versamento della quota Associativa è contestuale alla presentazione della domanda. Al mancato accoglimento della domanda consegue la restituzione della quota. Se entro 30 giorni dal mancato accoglimento l'interessato non ritira la sua quota, salvo questo ritardo dipenda oggettivamente da cause a lui non imputabili (su valutazione del Segretario-Tesoriere), l'inerzia si considererà come volontà di donare il corrispettivo della quota all'Associazione.

Art. 5-bis – VOLONTARI

1. Tutte le persone fisiche iscritte all'Associazione vengono altresì trascritte nel Libro Volontari, salva la loro espressa richiesta contraria.
2. Gli Associati che non siano persone fisiche possono indicare una o più persone fisiche da trascrivere nel Libro Volontari.
3. Qualora un Volontario non partecipi a nessuna delle attività programmate dall'Associazione per oltre sei mesi senza giustificato motivo perde la qualifica di Volontario e viene rimosso dal Libro Volontari, pur restando un Associato.
4. Un Volontario che abbia perso la sua qualifica può presentare una domanda motivata al Consiglio Direttivo per ottenerla nuovamente. La domanda viene respinta qualora non sia motivata o se il richiedente abbia perso tre volte la sua qualifica.
5. Non c'è un numero massimo di Volontari.

Art. 6 – RECESSO ED ESCLUSIONE DEGLI ASSOCIATI

1. La qualifica di Associato si perde:
 - a. per dimissioni da comunicarsi per iscritto allo Consiglio Direttivo;
 - b. per delibera di esclusione dell'Assemblea dei Soci in sede deliberante per accertati motivi di incompatibilità anche sopravvenuta, per aver contravvenuto alle norme statutarie;
 - c. quando, in qualunque modo, l'Associato abbia arrecato gravi danni morali o materiali all'Associazione ovvero ad un altro ente ad essa affiliato, con specifiche azioni od omissioni ovvero eccedendo il diritto di critica, fatto salvo, in ogni caso, il diritto dell'Associazione di intraprendere qualsiasi

ulteriore richiesta di risarcimento e/o azione legale necessaria a tutelare i propri interessi.

2. Le mozioni di espulsione possono essere presentate da qualunque membro dell'Associazione con mozione sottoscritta da almeno altri cinque membri. Nel caso in cui un membro promuova tre successive mozioni di espulsione cui non segua neanche una espulsione, il suddetto socio perderà per un anno il diritto a promuovere mozioni di espulsione.
3. Le espulsioni saranno decise dall'Assemblea a maggioranza dei votanti, con voto segreto e dopo avere ascoltato le giustificazioni dell'interessato. Se nell'assemblea ove l'ordine del giorno presenti la mozione di espulsione l'interessato non si presenti, si presumerà che non intenda porre le proprie giustificazioni, salva giusta causa da comunicarsi entro sette giorni dalla cessazione dell'impedimento, da valutarsi a maggioranza.
4. In caso di espulsione o recesso nessun diritto spetterà all'Associato fuoriuscito in ordine a quanto abbia, a qualunque titolo, versato o conferito in favore dell'Associazione, salvi eventuali rimborsi delle spese anticipate effettuate in nome e per conto dell'Associazione sulla base di una specifica delibera e opportunamente documentate.

Art. 7 – PATRIMONIO ASSOCIATIVO

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito:
 - a. dai beni mobili ed immobili che diverranno di proprietà della Associazione;
 - b. dalle quote associative, nella misura fissata annualmente dalla Assemblea dei Soci in sede deliberante, su proposta del Consiglio Direttivo e dai contributi integrativi straordinari, deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
 - c. da contributi di altre associazioni e/o enti;
 - d. dai proventi delle attività con scopo di autofinanziamento esercitate ai sensi del presente Statuto;
 - e. dal fondo di riserva;
 - f. ogni altro tipo di entrate che non sia in contrasto con Atto Costitutivo e Statuto e/o con le leggi dello Stato italiano.
2. È fatto divieto a chiunque agisca in nome e per conto dell'Associazione di contrarre debiti o di deliberare o effettuare spese oltre la disponibilità del patrimonio dell'Associazione senza l'approvazione del Consiglio Direttivo.
3. Il patrimonio Associativo dovrà essere utilizzato ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale definite dal presente Statuto.

Art. 8 – BILANCIO

1. Il bilancio comprende l'esercizio dell'Associazione dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'Assemblea entro il 31 Marzo successivo alla chiusura dell'esercizio a cui si riferisce.
2. Il Consiglio Direttivo redige, in conformità alla normativa vigente, il bilancio dell'Associazione e l'eventuale bilancio sociale, da sottoporre all'approvazione assembleare. Il bilancio deve informare circa la complessiva situazione economico-finanziaria dell'Associazione.
3. Il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economico finanziaria dell'Associazione, nel rispetto del principio della trasparenza nei confronti degli Associati.

Il presidente F. Ambrosi Daniele



4. Nei 30 giorni successivi alla presentazione del bilancio, gli Associati avranno la possibilità di richiedere al Consiglio Direttivo la misura e la copia (a proprie spese) dei registri contabili, eventualmente assistiti da terzi, per effettuare le necessarie verifiche di conformità.

Art. 9 – AVANZI DI GESTIONE

1. Il residuo attivo del bilancio sarà devoluto al fondo di riserva, fermo il divieto di distribuzione in qualsiasi forma di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate ad Associati, Volontari, membri del Consiglio Direttivo, fondatori ed eventuali lavoratori e collaboratori.
2. In caso di scioglimento dell'Associazione, l'eventuale residuo attivo rimanente a seguito dell'evasione di tutti i rapporti creditorî, verrà devoluto ad un ente del terzo settore con scopo affine alla presente Associazione, selezionato a maggioranza semplice dall'assemblea dei soci nell'ultima assemblea prima dello scioglimento.

Art. 10 – ORGANI E CARICHE

1. Sono organi e cariche obbligatori dell'Associazione: l'Assemblea dei Soci in sede deliberante, il Consiglio Direttivo, il Presidente e il Segretario-Tesoriere. Tutte le suddette cariche sono assunte e assolte a totale titolo gratuito.
2. Qualora siano superati i limiti dimensionali previsti dalla normativa vigente, è altresì obbligatoria la nomina di un organo di controllo.

Art. 11 – ASSEMBLEA DEI SOCI IN SEDE DELIBERANTE

1. L'Assemblea dei Soci in sede deliberante è l'organo sovrano dell'Associazione. Può riunirsi in via ordinaria o straordinaria ed è ammessa la partecipazione di tutti gli Associati aventi diritto al voto.
L'Assemblea ordinaria è convocata mediante avviso tramite e-mail, almeno 3 giorni prima della data prevista.
2. L'Assemblea straordinaria è convocata negli stessi termini, con un preavviso di almeno 10 giorni.
3. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, dovrà essere convocata dai membri del Consiglio Direttivo o da chi ne fa le veci:
 - a. tutte le volte il Consiglio Direttivo lo reputi necessario;
 - b. allorché ne faccia richiesta motivata almeno un quinto dei Soci, entro 30 giorni dalla richiesta medesima.
 - c. almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio.
4. I documenti riguardanti l'ordine del giorno, completati al giorno dell'invio della convocazione, vanno spediti insieme all'avviso. Se l'ordine del giorno prevede la proposta di modifiche allo statuto è necessario inserire nella e-mail circolare le modifiche che saranno proposte, in modo da garantirne la conoscenza a tutti i soci.
5. L'Assemblea ordinaria delibera validamente a maggioranza dei presenti, in merito a:
 - a. l'approvazione dei bilanci, compreso l'eventuale bilancio sociale;
 - b. la variazione dell'importo della quota Associativa annuale;
 - c. tutte le questioni attinenti alla gestione dell'Associazione, compresa la nomina e la revoca degli Organi sociali, la responsabilità dei componenti di tali organi e la promozione di azioni di responsabilità nei loro confronti;
 - d. l'annullamento di qualsiasi delibera del Consiglio Direttivo che sia presa con voto determinante di un Consigliere che si trovi in condizione di conflitto di interessi;
 - e. gli atti di disposizione del patrimonio, su proposta motivata del Consiglio

Direttivo;

- f. tutti i casi in cui non deliberi in via straordinaria.
7. L'Assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di almeno due terzi degli Associati. In seconda convocazione è regolarmente costituita con la presenza della metà degli Associati. In terza convocazione è regolarmente costituita se sono presenti almeno tre Associati.
 8. L'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole dei due terzi dei presenti in merito a:
 - a. lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
 - b. le modifiche all'atto Costitutivo ed allo Statuto;
 - c. il trasferimento della sede dell'Associazione;
 - d. la costituzione di nuove sedi e delle relative rappresentanze;
 - e. ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo.
 9. Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o per convocazione nominale, ovvero qualora richiesto da almeno un quinto dei presenti a scrutinio segreto. Il voto negli organi collegiali è sempre personale.
 10. Quando una deliberazione riguarda l'attività o l'espulsione di un socio o di un membro del Consiglio Direttivo, l'interessato non sarà computato per le votazioni e per la regolare costituzione dell'assemblea.
 11. L'Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Segretario-Tesoriere. In caso il Segretario-Tesoriere non possa partecipare, provvederà a nominare un sostituto pro tempore. Nel caso non nomini un sostituto, lo nominerà l'assemblea stessa come primo atto. Il Segretario-tesoriere non ha altro potere se non quello di dirigere le operazioni dell'Assemblea, gestire l'ordine del giorno e redigere un verbale dell'Assemblea.

Art. 12 – CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è composto da 3 consiglieri; nel caso in cui l'associazione abbia più di 50 soci è composto da 5 consiglieri; nel caso in cui abbia più di 100 soci è composto da 7 consiglieri.
2. Il Consiglio Direttivo definisce la politica dell'Associazione e ne esercita la straordinaria amministrazione nei limiti di cui al presente Statuto.
3. I membri del Consiglio Direttivo sono democraticamente eletti dall'Assemblea dei Soci ordinaria. Qualunque Associato avente diritto al voto, che sia maggiore di età e nel pieno possesso delle facoltà giuridiche e naturali, può candidarsi alla carica di Consigliere. Ogni Associato che non sia una persona fisica può candidare una persona di sua scelta.
4. Ogni consigliere eletto dura in carica 2 anni, salva la rimozione dall'incarico. Scaduto il termine appena menzionato il consigliere resta comunque in carica fino alla sua sostituzione o al suo rinnovo, ma può compiere solo gli atti di ordinaria amministrazione. I membri del Consiglio Direttivo possono essere eletti più volte anche successivamente.
5. Il Consiglio Direttivo si riunisce ordinariamente ogni tre mesi, salve eventuali necessità sopraggiunte. Si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste per l'Assemblea dei Soci in sede deliberante in merito alle modalità di convocazione e verbalizzazione.
6. Il Consiglio è validamente riunito con la presenza di almeno il 50% dei consiglieri, arrotondato per eccesso, delibera a maggioranza dei presenti, per alzata di mano. In caso di parità di voti, si effettua una seconda votazione. Se ancora rimane la parità di voti, si rimanda la questione all'Assemblea dei soci,

Il presidente
Marcello Daniele



alla prima convocazione utile.

7. Rientrano nei poteri e doveri esclusivi del Consiglio Direttivo:
 - a. raccogliere le linee di attività deliberate dall'Assemblea dei soci in sede deliberante;
 - b. curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei soci in sede deliberante;
 - c. redigere i bilanci economici, con l'ausilio del segretario-tesoriere e, quando previsto, dell'organo di controllo;
 - d. approvare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti alla attività dell'Associazione;
 - e. approvare gli atti di straordinaria amministrazione e proporre all'Assemblea gli atti di disposizione;
 - f. favorire la partecipazione degli Associati alle attività dell'Associazione;
 - g. compiere tutti gli atti che atto costitutivo, statuto o regolamento attribuiscono espressamente alla sua competenza.
8. I membri del Consiglio Direttivo decadono dalla carica quando:
 - a. non presenzino alle riunioni del Consiglio Direttivo 3 volte consecutive senza motivata giustificazione preventivamente accettata dal Consiglio Direttivo o per gravi motivi di salute;
 - b. perdano la qualità di Associato dell'Associazione;
 - c. perdano la capacità di agire ai sensi del Codice Civile.
9. Le dimissioni dalla carica di Consigliere devono essere presentate per iscritto all'assemblea.
10. Le dimissioni e la decadenza fanno cessare dalla carica di membro del Consiglio Direttivo con effetto dalla nomina del nuovo Membro del Consiglio Direttivo a norma del comma seguente.
11. In caso di decadenza, dimissioni o impossibilità duratura di svolgere le funzioni di Membro del Consiglio Direttivo, il Consiglio Direttivo procede, quanto prima, alla convocazione dell'Assemblea dei Soci in sede deliberante per l'elezione di un nuovo Membro (il cui incarico scadrà alla naturale scadenza del Consiglio Direttivo in carica).
12. Il Consiglio Direttivo dovrà considerarsi decaduto qualora, per dimissioni o per qualsiasi altra causa, venga a perdere la maggioranza dei suoi componenti. Al verificarsi di tale evento, un Membro dello Consiglio Direttivo qualunque dovrà convocare senza ritardo l'Assemblea dei Soci in sede deliberante per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo. In mancanza, decorso un mese dalla decadenza del Consiglio Direttivo potrà convocare l'Assemblea qualunque Associato.

Art. 13 – PRESIDENTE

1. Il Presidente dell'Associazione ha l'ordinaria amministrazione dell'Associazione. Rappresenta l'associazione di fronte alle Autorità ed ha la rappresentanza dell'Associazione ai sensi del successivo art. 15.
2. Il Presidente rimane in carica per il medesimo tempo del Consiglio Direttivo e, in ogni caso, decade dalla carica con l'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo.
3. Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri, inderogabilmente alla prima riunione successiva alla scadenza della precedente presidenza.
4. Rientrano nella competenza del Presidente:
 - a. convocare l'Assemblea e il Consiglio Direttivo nei casi e secondo le modalità previste da questo Statuto e fissarne l'ordine del giorno;
 - b. Compiere liberamente gli atti di ordinaria amministrazione che non

impegnino economicamente l'Associazione.

- c. Eseguire gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione spettanti al Consiglio Direttivo, su sua delibera e autorizzazione;
 - d. Compiere tutti gli atti urgenti e non prorogabili che esulino dalle sue competenze con lo scopo esclusivo di evitare un danno imminente all'Associazione.
5. Il Presidente, nell'espletamento dei propri doveri istituzionali, può liberamente delegare ad altro Associato il compimento dell'attività o dell'affare approvato o determinato, che verrà compiuto esclusivamente in nome e per conto del Presidente stesso in detta qualità.

Art. 14 – SEGRETARIO - TESORIERE

- 1. Il Segretario è eletto tra i membri del Consiglio Direttivo;
- 2. Rientrano tra i diritti/doveri del Segretario:
 - a. la corretta tenuta e l'aggiornamento tempestivo dei Libri Sociali previsti dalla legge e dal presente Statuto;
 - b. la corretta tenuta del bilancio e delle scritture contabili;
 - c. la corretta tenuta della cassa dell'Associazione;
 - d. la valutazione preliminare degli impegni di spesa per le attività deliberate dal Consiglio Direttivo o da questo proposte all'assemblea;
 - e. la gestione dei rapporti economici con eventuali terzi collaboratori retribuiti o assunti;
 - f. la redazione, sottoscrizione, conservazione e pubblicazione di tutti i verbali di riunione ed assemblea degli organi collegiali dell'Associazione;
 - g. l'espletamento di tutte le funzioni di segreteria dell'Associazione;
 - h. la gestione e la supervisione su tutta la regolamentazione interna circa la tutela dei dati personali raccolti e conservati dall'Associazione.
- 3. Il Segretario, nell'espletamento dei propri doveri istituzionali, può liberamente delegare temporaneamente alcune delle sue funzioni ad altro Membro dell'Associazione, rimanendone, comunque, responsabile.
- 4. Il Consiglio Direttivo ha facoltà di eleggere tra i propri membri un Tesoriere separato dal Segretario. Le funzioni di tesoreria sono quelle indicate alle lettere b), c), d) ed e) del n. 1) del presente articolo. In tal caso, la carica di Tesoriere sarà disgiunta da quella di Segretario, e quest'ultimo non sarà responsabile delle funzioni di tesoreria.
- 5. Il Presidente non può essere investito degli incarichi di Segretario o Tesoriere.

Art. 14-bis – ORGANO DI CONTROLLO

- 1. L'organo di controllo è un organo monocratico con le competenze definite dalla legge e si occupa altresì della revisione dei conti, nei casi in cui è richiesta la nomina di un revisore legale dei conti.
- 2. Tale organo sarà nominato solo qualora siano superati i limiti dimensionali di legge che lo rendono obbligatorio o qualora la nomina sia deliberata dall'Assemblea dei Soci in sede deliberante. In tali casi, il Consiglio Direttivo presenta alla prima Assemblea dei Soci utile una rosa di almeno tre nominativi con le qualifiche necessarie per l'incarico.
- 3. Il nominativo viene votato a maggioranza semplice dall'Assemblea ordinaria. In caso di una parità, si ripete il voto dopo aver sentito il parere del Presidente. In caso di una seconda parità, viene conferito l'incarico al candidato più giovane tra quelli in parità.

Art. 15 - RAPPRESENTANZA LEGALE

- 1. Il Presidente ha la firma, la rappresentanza politica, legale ed amministrativa di

Il presidente
Paolo Daniele



fronte a terzi e a qualsiasi autorità giudiziaria ed amministrativa.

2. Nell'esercizio delle proprie funzioni, è libero di delegare e conferire procura a terzi ma, in questo caso, risponde solidalmente con questi dei danni che dovessero cagionare all'Associazione. Non risponde, invece, di eventuali azioni di terzi che avessero agito di propria iniziativa e senza apposita delega.

Art. 16 - DOCUMENTI DELL'ASSOCIAZIONE

1. I documenti dell'Associazione, i Libri Sociali previsti dalla legge e dal presente Statuto e tutti gli atti dell'Associazione saranno conservati di norma presso la sede.
2. Gli Associati potranno prenderne visione facendo richiesta scritta preventiva al Segretario-Tesoriere dell'Associazione con almeno 14 giorni di anticipo e potranno ottenerne copia a proprie spese.
3. Il Segretario dell'Associazione provvederà a definire ed aggiornare un Regolamento di Trattamento dei documenti dell'Associazione, che comprenderà tutte le norme necessarie a salvaguardare l'integrità e la sicurezza dei predetti documenti e il rispetto delle norme di legge in materia di trattamento dei dati personali.

Sesto San Giovanni, li 01/09/2019, modificato con delibera del 16/07/2022.

